



Il comitato genitori: «Biologico al 100% nelle mense»

Oggi un convegno insieme all'Altra Sinistra

«Pretendiamo il biologico al 100%: se a scuola continuano a mangiare così, i nostri figli rischiano patologie gravi, compreso il tumore». Il comitato 'Mense trasparenti', che riunisce i genitori delle scuole bolognesi, tornano all'attacco. E, con l'appoggio dell'Altra sinistra, invitano l'assessore all'Istruzione Milli Virgilio al convegno che si terrà oggi dalle 18 alle 22 alla biblioteca del quartiere San Vitale. «È provato clinicamente - spiega Elisabetta Balzani, di professione

medico, membro del comitato - che nelle urine dei bambini si rinvenivano quantità rilevanti di residui chimici, di pesticidi e di fitofarmaci; e numerosi studi scientifici internazionali hanno dimostrato che tale ingestione è correlata ad allergie, disturbi neurocomportamentali e tumori maligni di vario tipo».

I genitori puntano quindi il dito contro il Comune: «Non rispetta la legge regionale, sostenendo che non ci siano risorse economiche sufficienti a pagare la mi-

gliore qualità delle materie prime biologiche necessarie». Ma le mamme non ci stanno: «Le pappe bio costerebbero solo 40, 42 centesimi in più, visto che si parla di materie prime, dunque di 1,20 euro sui circa 5 del costo di un pasto in mensa: se sono passati al biologico anche a Roma, Padova o Venezia, possiamo farlo senza troppe difficoltà anche da noi».

«Quando siamo arrivati, c'era il 4% di biologico; adesso siamo al 20%: è stato fatto un buon passo

avanti a tariffe invariate». Pronamente l'assessore all'Istruzione Milli Virgilio, che oggi sarà al convegno in vicolo Bolognetti, ha replicato al comitato dei genitori. E rivendica i risultati della giunta Cofferati. «Riteniamo che non ci dobbiamo sottrarre all'applicazione della legge regionale - assicura la Virgilio - ma non è finanziata e per avanzare verso il 100% bisognerà operare un percorso all'interno delle tariffe».

-DA COR.